

2 AGOSTO

*Ritrovamento delle reliquie del santo
protomartire e arcidiacono Stefano.*

Al Vespro.

*Al Signore, a te ho gridato, **sostiamo allo stico 6
stichi e cantiamo le stichirà prosòmia.***

Tono 4. Come generoso fra i martiri.

Con la mente illuminata dalla grazia dello Spirito, apparivi nell'aspetto come un angelo, o Stefano, poiché l'interiore splendore si rifletteva nel corpo e manifestava a chi vedeva la lucentezza dell'anima, per cui ottenesti la visione della luce: a te infatti prodigiosamente si aprirono i cieli, o principio e vanto dei martiri.

I nugoli di pietre divennero per te gradini e scale per la celeste ascesa: salendo su di essi contemplasti il Signore alla destra del Padre, in atto di porgerti con la sua mano vivificante la corona, da cui trai il nome: ora stai presso di lui come glorioso vincitore e primizia dei lottatori.

Brillando per segni, prodigi e dogmi, reprimesti il sinédrio degli empi e da loro messo a morte e lapidato, pregavi chiedendo perdono per i tuoi uccisori, imitando le parole del Salvatore, nelle cui mani affidasti, o Stefano, il tuo sacratissimo spirito.

Tre idiòmela. Tono 2.

Sei stato il primo dei diaconi e il primo dei martiri, o Stefano santissimo: sei divenuto strada per i santi e hai guidato al Signore molti martiri; perciò ti si aprì il

cielo e ti apparve Dio; supplicalo per la salvezza delle nostre anime.

Onoriamo degnamente il protomartire, il generoso servo di Cristo, Stefano primo diacono: stando, infatti, in mezzo agli iniqui, contemplò il Figlio alla destra del Padre.

Ti sei rivestito di santità, o beato Stefano, protomartire e protodiacono, compagno degli angeli: lasciati importunare e intercedi per noi presso il Salvatore e Signore senza peccato.

Gloria. *Tono pl. 2.*

Fosti il primo dei martiri e dei diaconi, o beato Stefano, decoro dei lottatori, vanto dei fedeli, gloria dei giusti; poiché ora stai presso il trono di Cristo, Re dell'universo, chiedi che quanti festeggiano la tua venerabile memoria ottengano il perdono delle colpe e siano fatti degni del regno dei cieli.

E ora. *Theotokion.*

Tu che sei sollievo dei tribolati, liberazione degli infermi, o Madre di Dio Vergine, salva città e popolo, tu, pace di chi è combattuto, bonaccia di chi è sbattuto dai marosi, sola protezione dei fedeli.

Allo stico, stichirà dall'Oktòichos.

Gloria. *Tono pl. 2.*

Rallegrati nel Signore, Stefano incoronato, imitatore del Sovrano, perché sei divenuto protomartire di Cristo nostro Re e annullasti

l'inganno degli iniqui giudei. Intercedi per noi presso il Signore.

E ora. *Theotokion.*

Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, con il vittorioso e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle nostre anime.

Apolytikion. Tono 4. Presto intervieni.

Il tuo capo è stato coronato di un diadema regale per le lotte che sopportasti per Cristo Dio, o primo lottatore fra i martiri: tu infatti, confutata la follia dei giudei, hai visto il tuo Salvatore alla destra del Padre. Supplicalo dunque sempre per le nostre anime.

Gloria. E ora. *Theotokion.*

